

Figlia del Gange

Asha è nata in India nell' anno 1697. Lì è vissuta per sei anni, poi viene adottata e va a vivere in Barcellona con i nuovi genitori e la sorellina. A 20 anni di distanza da quel' primo viaggio che la condusse in Barcellona, il suo sogno si avvera. Asha ha fatto una domanda a Stem, un'organizzazione che aiuta i Paesi in via di sviluppo.

Quando ha detto ai genitori la sua decisione, la abbracciarono e li diedero la loro benedizione. Anche se volevano fare questo viaggio tutti insieme. E così parti per Bombay. Prima della partenza, mamma li diede il suo diario che ha cominciato a scrivere prima del suo arrivo. Nell' diario mamma scriveva tutti i sentimenti, l'amore, ...

Insieme ad altre tre ragazze erano state trasferite presso una famiglia con tre altre figlie- Nanda, Nadina e Ibuthi.

Il giorno seguente andavano all' collegio di Jeevan Nirwaha Niketan, dove insegnavano bambini poveri, e bambini li insegnavano il marathi - la lingua che lei parlava quando era all' orfanotrofio.

La domenica aveva appuntamento con madre Adelina, che li ha fatto per tre anni la mamma.

Asha nell' orfanotrofio ha avuto molti ricordi della vita là. Un rumore l'ha riportato in realtà. Davanti a lei, c'era madre Adelina. Madre Adelina li ha raccontato molti altri aneddoti della sua permanenza all'orfanotrofio. Asha voleva sapere perché i genitori la abbandonavano. Però madre Adelina non li voleva svelare il segreto .

Asha dopo si è ammalata a causa della malaria. Ancora molto debole, parte con il gruppo a Nasik, perché sa, che è una tappa fondamentale del suo processo di apprendimento.

A Nasik alla fine, arriva al convento. Le suore la accolgono con gioia. Così conosce anche la madre Nirmala che si ha preso cura di Asha fin' quando l'hanno portata a Bombay. Madre Nirmala l'ha detto che il padre di Asha era un contadino che si era sposato per la seconda volta e dal primo matrimonio aveva avuto altri figli. Madre morrì, e padre cade alla disperazione. Arrivo di Asha era per lui un brutto colpo. Padre trovò solo una soluzione - lasciarla all'angolo della strada. Ma la prima persona che la trovò, la riportò tra il sue braccio. Lui ci riprovò, ma il risultato fu lo stesso. La storia oltrepassò le mura del convento le religiose dissero a padre che si sarebbero prese cura di lei.

Asha per la prima volta nella vita, sa da dove viene e conosce le sue origini.

La storia mi è piaciuta, perché è una storia vera. È una testimonianza di una donna che vuole conoscere il proprio Paese e ricostruire il passato. Dopo 20 anni che è stata adottata, ritorna a Bombay dove potrà finalmente conoscere la propria identità. Storia è una testimonianza sul tema dell'adozione.